

Il comitato "Trasparenza" soddisfatto dopo l'ok dato ai lavori per la centrale a Saline

Il premier ha convinto Fisani

«Il governo Monti ha riconosciuto la piena bontà del progetto della Sei»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - Grande soddisfazione per l'ok dato dal governo Monti alla Centrale Sei di Saline Joniche è stata espressa da parte del comitato "Trasparenza", alla notizia che il Governo abbia "finalmente riconosciuto la piena bontà del progetto della Sei per la costruzione della Centrale a carbone di nuova generazione per il sito di Saline Joniche", come ha sottolineato il responsabile del sodalizio Leandro Fisani.

"Questo risultato - aggiunge -, è la naturale conseguenza di un processo che sin dal primo momento il sottoscritto e via via una sempre più crescente parte del territorio, hanno fermamente sostenuto. La Centrale della Sei, espressione della svizzera Repower, si è dimostrato essere un progetto di eccellenza mondiale, con una tecnologia di assoluta avanguardia. La firma sulla realizzabilità dell'opera da parte del Consiglio dei ministri ha definitivamente posto la certezza che sin da quando si inizieranno i lavori per la sua costruzione, il territorio ne trarrà una enorme beneficio, sia in ottica occupazionale con i posti di lavoro, sia in termini di riqualificazione del territorio, con un indotto che inizierà a far girare tutte le attività dei paesi come Saline Joniche, Motta San Giovanni, Melito

Porto Salvo, Lazzaro, Roghudi, e tanti altri che per una ragione o l'altra saranno interessati dall'opera".

Per Leandro Fisani, "la decisione del Governo, presa dopo sicuramente dopo aver effettuato tutta una serie di verifiche e controlli, mette a tacere tutte quelle voci che per anni hanno fatto del 'no ideologico' il loro cavallo di battaglia. Il 'no' sempre a tutto e a tutti, a prescindere da quelli che possono essere i pro e i contro di un'iniziativa, che negano sul nascere ogni possibilità di crescita e sviluppo, esce sconfitto da una decisione che adesso

mette davvero tutti davanti le proprie responsabilità, istituzioni e politici in primis. La Regione, la Provincia, i Comuni interessati adesso non possono e non devono più nascondersi dietro i no ed i si che di volta in volta hanno fatto loro comodo per imminenti elezioni per le quali trovare comodi voti".

Per Leandro Fisani, "desso che il progetto è una realtà concreta e fattibile anche sul piano oggettivo", da loro, quindi, "passa la grande responsabilità di una possibile rinascita e riqualificazione di un territorio che da 40 anni

Grecanica 30

L'Amministrazione provinciale avvia una campagna di sensibilizzazione sullo stato dei fiumi

Operazione "fumare sicure"
I primi interventi saranno effettuati da lunedì nel giro dell'Amministrazione

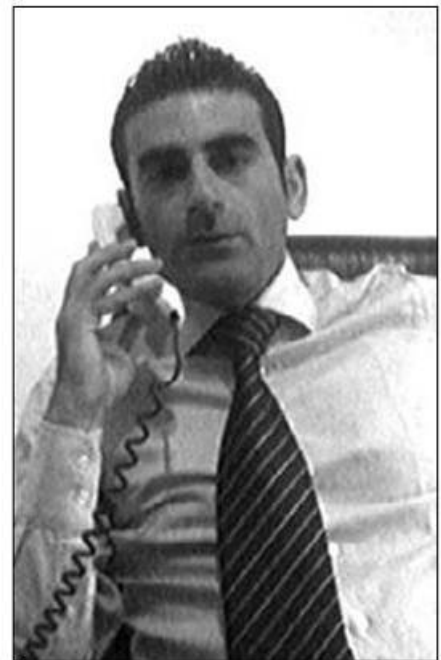
Apri il "Vita book-shop"
Iniziativa di promozione culturale del Comune di Melito Jonico, in collaborazione con la Regione Calabria

Il premier ha convinto Fisani
L'ok dato dal governo Monti alla Centrale Sei di Saline Joniche è stata espressa da parte del comitato "Trasparenza"



aspetta il momento per il riscatto: bene, l'ora è arrivata, una enorme occasione per dare un calcio alla gravissima crisi in atto, è adesso esattamente davanti a noi, in quel di Saline Joniche". E "non saperla cogliere, sarebbe davvero - spiega Fisani - un suicidio per tutta la collettività, e qualcuno dovrebbe poi spiegare ai nostri figli una scelleratezza del genere. E allora mettiamoci tutti all'opera, nel pieno rispetto dei diritti di ognuno, affinché la Centrale possa davvero cominciare a dare i suoi primi frutti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il premier Mario Monti e accanto Fisani del comitato "Trasparenza"